

Fasi del recupero

Tra il 2007 e il 2013 si è realizzata una prima e importante fase del recupero degli edifici.

Il complesso era in condizioni di fortissimo degrado: le coperture della Serra crollate, i vetri policromi in gran parte perduti, come perduti erano tutti gli arredi. Il recupero condotto dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e affidato all'impresa I.A.B., che si era aggiudicata la gara, è stato mirato al ripristino, il più fedele possibile, dell'assetto originario delle diverse parti del complesso, effettuato sulla scorta di documenti e immagini d'epoca e sull'analisi di quanto si era conservato. Il restauro ha interessato sia le strutture degli edifici che i molteplici apparati decorativi preesistenti, con l'intento di riportare l'intero complesso al suo originario splendore. Il costo finale dei lavori è stato di € 4.947.737,17.

Con questa seconda fase di lavori si è finalmente raggiunto l'intento di rendere fruibile il complesso con un allestimento rispettoso della sua vocazione originaria: la Serra Moresca di Villa Torlonia torna quindi a ospitare piante e specie arboree compatibili con l'idea progettuale di Jappelli, ma sarà anche spazio per eventi e per la didattica associata alla natura e al verde.

Gli interventi conservativi, riguardanti in particolare la Serra e l'area verde circostante, che ha richiesto una grossa opera di bonifica a causa della vegetazione infestante, hanno preso avvio nel mese di giugno, mentre i lavori di allestimento funzionali alla sua nuova dimensione, su progetto dell'architetto Maria Cristina Tullio, sono iniziati nel mese di settembre per concludersi con l'apertura odierna.

I costi di questa seconda fase di lavori, mirati al ripristino delle parti che si erano degradate in questi anni di mancata apertura al pubblico e all'allestimento e messa in esercizio dell'intero complesso, ammontano a circa € 260.000 (oltre IVA).

Tutte le lavorazioni sono state effettuate sotto la direzione tecnico-scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ed eseguite, nell'ambito del contratto di servizio in essere, da Zètema Progetto Cultura, che si è avvalsa di Sia Garden S.r.l. per l'allestimento e l'impianto del verde, di Ecofer S.r.l. per la fornitura degli arredi metallici e di I.C.E.M. S.r.l. per le opere di ripristino edilizio.